

VERBALE 3/2026

Assemblea del Comune di Bregaglia, palestra a Vicosoprano, 27.08.2026, alle ore 20:00.

Sono presenti 65 cittadine e cittadini con il diritto di voto e 1 senza.

Quali scrutinatori sono eletti: Leonardo Bühler, Gian Andrea Scartazzini, Enrico Togni e Gaudenzio Vincenti

Ordine del giorno:

- 1 Saluto**
- 2 Nomina scrutinatori**
- 3 Informazione in merito al verbale del 18 giugno 2026**
- 4 Domanda di credito per l'acquisto del capannone a Dangal, CHF 120'000.00**
- 5 Domanda per l'acquisto del fondo no. 11253 a Nortacc, Bondo**
- 6 Concessione in diritto di superficie del fondo no. 11084, Montaccio**
- 7 Revisione parziale del Regolamento di polizia comunale**
- 8 Prolungamento delle direttive per il fondo per il sostegno ai nuovi imprenditori**
- 9 Comunicazioni**
- 10 Varia**

1 Saluto

Alle ore 20:00 il sindaco, con il benvenuto a tutti, apre l'assemblea.

Si è scusato il vicesindaco Ueli Weber che è assente per un impegno e Maurizio Michael che è a Coira in sessione del Gran Consiglio.

La convocazione è stata affissa sugli albi comunali e pubblicata sul sito del Comune di Bregaglia. L'ordine del giorno è tacitamente approvato.

2 Nomina scrutinatori

Quali scrutinatori vengono nominati: Leonardo Bühler, Gian Andrea Scartazzini, Enrico Togni e Guadenzio Vincenti.

3 Informazione in merito al verbale del 18 giugno 2026

Il verbale dell'Assemblea del 18 giugno 2026 è stato pubblicato come previsto dall'art. 11, cpv. 2 della Legge sui comuni GR. Entro il termine di 30 giorni non sono entrate osservazioni. Il verbale è quindi approvato.

4 Domanda di credito per l'acquisto del capannone a Dangal, CHF 120'000.00

Richiesta

Il contratto d'affitto con diritto di sopraedificazione per il fondo no. 8661 (terreno artigianale a Dangal, Castasegna) scade il 31.12.2026. Il Municipio già l'anno scorso aveva deciso di non prolungare il contratto come richiesto dai locatari, ma di riprendere il fondo, situato in zona artigianale. Oltre alla ripresa del fondo, il Municipio ha proposto ai locatari di acquistare il capannone esistente. Questa decisione è dovuta dalla necessità del reparto dei lavori pubblici di avere nuovamente un magazzino comunale con abbastanza spazio a disposizione e pure il Corpo pompieri potrebbe utilizzare parte degli spazi per un punto di stazionamento di primo intervento a Sottoporta.

Il sindaco ricorda che il magazzino comunale per Sottoporta è stato distrutto dalla frana del Pizzo Cengalo nel 2017 e da allora si è trovata una soluzione provvisoria a Dangal presso la ditta L. Giuriani AG.

L'edificio ad un piano, con struttura metallica, ha una superficie lorda di ca. 310 m² e spazi esterni coperti di ca. 160m². Il prezzo proposto per l'acquisto di CHF 120'000.00 equivale al valore di stima attuale.

Discussione

- Vien chiesto cosa sia l'altra opzione merito l'edificio, nel caso non prolungassimo il contratto.
Risposta: tenor contratto l'edificio dovrebbe venir demolito, ma il Municipio ritiene non abbia senso in quanto necessitiamo di questi spazi.
- I locatari avrebbero interesse a prolungare il contratto? Se sì, allora si ritiene non sia veramente una buona cosa, la proposta del Municipio ovvero togliere spazio alle aziende private.
Risposta: è vero, ma il sindaco ricorda che dalla frana fino ad oggi lo spazio che occupiamo a Sottoporta lo abbiamo in affitto da un'impresa privata. Inoltre uno dei due locatari ha inoltrato una domanda di costruzione per un capannone che è stata approvata.
- Si è pensato ai costi di risanamento del terreno?
Risposta: certo, anche per questo devono occuparsi loro della pulizia. Si faranno comunque le dovute verifiche alla consegna.

Decisione

Votazione: con 52 sì, 0 no e 13 astenuti la domanda di acquisto del capannone a Dangal sul fondo no. 8661 per un prezzo di CHF 120'000.00 è approvata.

5 Domanda per l'acquisto del fondo no. 11253 a Nortacc, Bondo

Richiesta

La Fondazione Haute Ecole de Musique di Losanna ha comunicato al Municipio la sua disponibilità a cedere a titolo gratuito il fondo no. 11253 (nuovo fondo dal raggruppamento terreni) in zona Nortacc.

Il fondo è situato in zona agricola ed ha una superficie totale di ca. 451m².

Il Municipio propone di approvare l'acquisto.

Discussione

- Nessuna

Decisione

Votazione: con 61 sì, 0 no e 4 astenuti l'acquisto del fondo no. 11253 a titolo gratuito è approvato.

Osservazione

- Spera che questo prato venga mantenuto come terreno agricolo e dato in coltivazione ad un contadino. Non che debbano occuparsene gli operai comunali.

6 Concessione in diritto di superficie del fondo no. 11084, Montaccio

Richiesta

I signori Stefania Merlo e Wendelin Schuler hanno inoltrato la richiesta d'acquisto in diritto di superficie del fondo no. 11084 a Montaccio (668m²).

Le condizioni:

- base di calcolo: valore del terreno di CHF 100.00/m² (indicizzati);
- per i primi cinque anni dalla firma del contratto, il Comune rinuncia ad incassare il canone annuale;
- inoltro della domanda di costruzione entro 1 anno dalla firma del contratto e inizio dei lavori di costruzione entro 1 anno dalla data del passato in giudicato della licenza edilizia;
- spese e tasse notarili e del Registro fondiario a carico dei beneficiari del diritto di superficie.

Discussione

- Se non ricorda male, alcuni anni fa è già stata presentata la proposta di concessione in diritto di superficie per questo fondo. Poi la controparte si è ritirata causa ricorsi.

Risposta: è vero, ma va anche detto che durante la procedura di esame della domanda di costruzione avevano poi deciso loro di ritirarsi ed acquistare una casa a Vicosoprano.

Decisione

Votazione: con 63 sì, 0 no e 2 astenuti la concessione in diritto di superficie del fondo no. 11084 ai signori Stefania Merlo e Wendelin Schuler è approvata.

7 Revisione parziale del Regolamento di polizia comunale

Richiesta

Alla luce degli eventi verificatisi nel corso di quest'anno, il Municipio ha ritenuto necessario rivedere la base legale relativa all'uso di fuochi d'artificio sul territorio comunale. L'obiettivo è adeguare le disposizioni vigenti alle attuali esigenze di sicurezza e prevenzione.

Il Municipio ha deciso di vietare l'uso di fuochi d'artificio senza concedere più alcuna deroga, neanche per i festeggiamenti del 1° d'agosto ed il Capodanno. Dal divieto sono esclusi i fuochi d'artificio con effetti minimi (fuochi d'artificio da tavolo, stelle filanti, fuochi bengalesi e simili). Il Municipio può, se ritenuto necessario, vietare l'uso di tutti i fuochi d'artificio anche quelli con effetti minimi.

Vien visualizzata la modifica dell'art. 7, cpv. 2 e l'aggiunta dei capoversi 3 e 4:

Art. 7 Fuochi all'aperto e fuochi d'artificio

¹Il Municipio è autorizzato a limitare o proibire i fuochi all'aperto per un determinato periodo.

~~²I fuochi d'artificio sono vietati. Per il capodanno e la festa nazionale vige una normativa d'eccezione. Su richiesta il Municipio può concedere una deroga.~~

Su tutto il territorio comunale è vietato l'uso di articoli pirotecnici (fuochi d'artificio) ai sensi della legge federale sulle sostanze esplosive. Non vengono concesse deroghe.

³È escluso dal divieto l'uso di fuochi d'artificio con effetti minimi (rumore, emissioni di fumo, ecc.) e in piccole quantità, quali fuochi d'artificio da tavolo, stelle filanti, fuochi bengalesi e simili.

⁴Qualora le circostanze lo richiedano, il Municipio può limitare o vietare temporaneamente e in via generale l'accensione di fuochi all'aperto e l'uso di tutti i fuochi d'artificio mediante un provvedimento generale.

Considerando il periodo di referendum, l'entrata in vigore avverrà con il 1° d'ottobre 2026 e non per il 1° settembre 2026 come pubblicato.

Discussione

- Quest'anno, per i festeggiamenti del 1° d'agosto, c'è stata un po' di discussione e confusione merito le regole per il divieto di fuoco che sono diverse tra la valle e Maloja. Con questo cambiamento si unificano le regole?

Risposta: no, la regolamentazione del divieto di fuoco la definisce il Cantone e non il Comune. Il nostro Comune ha tre regioni: Val Madris, Valle Bregaglia (Casaccia – Castasegna) e Maloja. La definizione di queste zone non è una questione politica, ma geografica.

Il sindaco aggiunge che purtroppo la cartina che vien visualizzata dalla RSI spesso è sbagliata. Meglio verificare sul sito del Cantone.

Decisione

Votazione: con 56 sì, 2 no e 7 astenuti la revisione parziale del Regolamento di polizia comunale è approvata.

8 Prolungamento delle direttive per il fondo per il sostegno ai nuovi imprenditori**Richiesta**

Le direttive per il fondo per il sostegno ai nuovi imprenditori approvate dall'Assemblea comunale il 25 agosto 2021, scadono quest'anno. Il Municipio propone il prolungamento per altri 5 anni di questo sostegno ai nuovi imprenditori alle stesse condizioni. L'importo massimo previsto per i sostegni ammonta a CHF 50'000.00.

Negli ultimi 5 anni sono state approvate due richieste. Il fondo ha sostenuto principalmente la copertura delle tasse di consumo (energia, acqua, rifiuti), per un importo massimo di CHF 25'000.00 per richiedente, ripartito su 2-3 anni.

Discussione

- C'è un limite di età? Cosa è inteso con "giovane" imprenditore?
Risposta: no, non abbiamo limite di età. Però è chiaro che richiedendo un business plan per alcuni anni ci vuole qualcuno che abbia prospettive per diversi anni.
- Si ritiene che il criterio della residenza dovrebbe essere obbligatorio e non "preferibilmente".
Risposta: si è voluto mantenere la possibilità di non imporre il domicilio, perché ci possono essere situazioni nelle quali l'imprenditore non ha per forza il domicilio sul nostro Comune. Importante che la ditta abbia la sede sul nostro Comune.
- Cosa significa: costi per prodotti vallerani?
Risposta: p.es. l'acquisto di legname indigeno o pietra della Bregaglia.
- Se pensiamo ad una Start-up, è praticamente impossibile che possa accedere a questo sostegno in quanto dopo soli 6 mesi non riesce ad adempiere i requisiti.
Risposta: certo il sistema è molto rigido, ma non si voleva un aiuto alle Start-up. Per questi imprenditori ci sono canali differenti. Le Start-up di regola lanciano progetti innovativi con rischi non indifferenti.
- Anche lui non riesce ad interpretare il "preferibilmente" alla richiesta del domicilio. Secondo lui non serve a niente il "preferibilmente". Dovrebbe essere obbligatorio.
Risposta: abbiamo avuto però il caso che il "preferibilmente" si è verificato utile. Non dev'essere limitante. L'impresa deve avere la sede in Bregaglia, è l'imprenditore che può – e non deve – avere il domicilio.
- È l'unico strumento che il Comune ha per aiutare le aziende?
Risposta: sì, è l'unico. Altre possibilità possono essere verificate con il Cantone.

Decisione

Votazione: con 52 sì, 0 no e 13 astenuti il prolungamento delle direttive per il fondo per il sostegno ai nuovi imprenditori è approvato.

9 Comunicazioni

- Chiusura sentiero Sasc Furä da martedì causa caduta massi. La capanna Sasc Furä è raggiungibile tramite il sentiero bianco-blu.
- La municipale Lucia Nusser informa i presenti su alcuni aggiornamenti delle Scuole di Bregaglia

Discussione:

In riguardo al dopo scuola, si ritiene che durante i mesi invernali ci sia una mancanza di spazio per il tempo libero. L'anno scorso la questione degli spogliatoi ha dato molto da discutere e alla fine sono rimasti chiusi. Settimana scorsa c'è stata la serata informativa sui social ed è stato affermato che in Bregaglia abbiamo tanto spazio all'aria aperta. Secondo lui però, c'è una mancanza di spazio per il tempo libero specialmente durante i mesi invernali.

Risposta: questo tema è stato discusso nel gruppo di VitaBregaglia e proprio per questo si è attivata l'offerta delle palestre aperte. Purtroppo a queste attività hanno aderito bambini piccoli e non quelli della secondaria, come si sperava.

- 30 settembre 2026 si terrà la serata informativa del Centro sanitario Bregaglia
- 19 novembre 2026 si terrà la prossima Assemblea comunale. Il Municipio spera di poter presentare le basi legali per il nuovo concetto parcheggi. Purtroppo la verifica da parte del controllore dei prezzi ha preso più tempo. In riguardo all'accordo per le prestazioni del Nido Bregaglia, il sindaco informa che al momento con il nuovo sistema di finanziamento dettato dal Cantone, molto è già regolato, ma attualmente non si hanno le cifre per poter allestire un accordo.

10 Varia

- La cittadina è molto dispiaciuta, delusa ed arrabbiata per la decisione di abbattere l'albero sulla piazza a Castasegna. Non ha mai capito perché i Molok siano stati posizionati proprio dove si trovano oggi, causando manovre a volte anche pericolose. Quando l'ex Comune di Castasegna ha ristrutturato la casa comunale, si era creato (con la piazza) un piccolo angolo di paese. A causa delle numerose manovre dei camion per i Molok, una panchina è stata prima danneggiata e poi tolta. Il risultato? Nessun miglioramento. E ora si taglia anche la pianta. Domenica, in occasione di "Mercante per un giorno", la pianta sul manifesto è il vero protagonista e la sua ombra è apprezzata da tutti. Nella foto pubblicata sull'InfoBregaglia non solo la pianta è storta, ma anche la casa.
Con questo albero non scompare soltanto una pianta, ma un pezzo di paese.

Risposta: la discussione è stata fatta in lungo e in largo anche dal Municipio. Si è valutato a fondo anche lo spostamento dei Molok, ma senza trovare soluzione anche perché bisogna dare accesso ai mezzi pesanti. I costi per lo spostamento dei Molok non sono stati decisivi per la decisione presa, ma piuttosto il fatto di non trovare un'altra postazione. La pianta vien tagliata e ne vien piantata un'altra. Il sindaco ricorda che quella vicina è stata tagliata perché ammalata...

- Da qualche anno è un po' deluso da come si presenta il bosco dopo un taglio e la pulizia dei tronchi. È chiaro che i rami rimangono nel bosco e, parlando anche con i forestali, si è fatto spiegare le motivazioni. Però, se prima del taglio vengono verificati il luogo, le vie e le strade secondarie, come ad esempio le strade dei cacciatori, questi passaggi andrebbero poi mantenuti, così come vengono mantenuti i pascoli. È contento che sia stato realizzato un progetto per mantenere il pascolo in zona Lan Pensa. Però, se ci sono soldi per la biodiversità, sarebbe bello fare in modo che anche il bosco possa rimanere un po' più ordinato.
In altri posti vengono effettuati i tagli e viene fatta anche la pulizia del bosco. In Bregaglia, invece, si lascia tutto sul posto.
Un cacciatore, che taglia una pianta, rischia quasi una multa, anche quando lo fa proprio per tenere pulito il bosco e togliere possibili pericoli.

Risposta: grazie per l'intervento. Proprio questa settimana, o meglio la settimana scorsa, era presente quando un cittadino si è rivolto ai due forestali dicendo praticamente la stessa cosa che è stata appena esposta. Ha sentito la loro risposta e, sinceramente, anche lui, quando andava a caccia o passeggiava nel bosco, aveva lo stesso pensiero. A parte il fatto che ci sono anche delle leggi da rispettare, si tratta soprattutto di una scelta precisa: lasciare i rami sul posto permette di mantenere una continuità per la flora e la fauna. Quindi è una cosa voluta.
Porterà comunque questa osservazione ai due forestali.
Per quanto riguarda invece i pascoli, è un'altra questione e non è in grado di esprimere un giudizio.

- A Borgonovo, dopo il cambio del forestale, la situazione è peggiorata molto. C'è stato molto traffico e sono stati spostati dei sassi, mentre ai contadini non è permesso spostare nulla. A molte persone dispiace molto vedere come viene trattato il bosco di Borgonovo. È stata tagliata anche una pianta importante per il luogo e la spiegazione è stata che si trattava di legname di buona qualità, che si vende bene. A suo parere il cambio di persona ha fatto la differenza.

Risposta: il sindaco afferma che queste considerazioni sono già state fatte anche da parte del Municipio. Per quanto riguarda il cambio di persona, si tratta anche di un cambio generazionale. Aggiunge che la gestione del bosco non è così semplice. C'è chi vorrebbe tagliare le piante vecchie e chi, invece, preferirebbe lasciarle. La legge forestale è abbastanza severa e il Comune non può decidere liberamente.

Il municipale responsabile per le foreste, Rodolfo Gianotti, aggiunge che ogni anno vengono tagliati circa 9'000 m³ di legname. Anche lui è stato personalmente nel bosco di Borgonovo e vuole giustificare il lavoro dei forestali, anche in relazione alla costruzione di un nuovo vivaio di

abete bianco. C'è inoltre un grosso problema legato al bostrico. Abbiamo addirittura un progetto pilota avviato proprio dal nostro forestale per combattere il bostrico sull'abete rosso.

Ci sono quindi diverse problematiche da considerare. Proprio a Borgonovo abbiamo una grande quantità di legname di ottima qualità. Il nostro forestale è riuscito a valorizzare molto bene il nostro legname. Naturalmente, anche su questo si può discutere.

- Anche per lui è semplicemente incomprensibile il modo in cui viene gestito oggi il bosco. Purtroppo, a volte, le risposte che si ricevono non sono date con il tono giusto, anzi, in alcuni casi anche con un po' di sfacciataggine. È un paradosso pensare che da una parte costruiamo vasche antincendio e dall'altra lasciamo rami secchi nel bosco.
- È inutile vendere legname ad ottimo prezzo se poi i boschi si presentano male e disordinati.
- Nota che nei giardini vengono piantate sempre più spesso piante che non c'entrano nulla con i nostri paesi. Alcune crescono molto rapidamente e, dopo pochi anni, sono già alte come una casa. Non si riferisce alle piante da frutto, ma al fatto che oggi nei giardini viene piantato un po' di tutto.

Risposta: queste problematiche sono già state considerate nella pianificazione. Da una parte c'è il tipo di piante che vengono piantate, dall'altra il fatto che alcuni giardini non vengono più coltivati e mantenuti. Ci sono anche problemi legati all'ordine pubblico, al pericolo di incendi, ecc. Sono fattori molto delicati e difficili da affrontare.

Ci sono alcune contraddizioni, soprattutto nei nostri paesi, dove non abbiamo problemi di desertificazione, anzi. Bisogna trovare un sistema. Si sta valutando la possibilità di inserire alcune disposizioni nella nuova legge edilizia. Il tutto è anche una questione culturale.

Per quanto riguarda invece il bosco, era stata valutata la possibilità di utilizzare il materiale di scarto, soprattutto quello vicino alle strade, per un impianto di produzione di energia. Purtroppo, però, il progetto non è stato realizzato.

- Sostiene quanto detto prima riguardante la gestione del bosco. Va spesso a passeggiare e vede come viene gestito il bosco in tutta la valle. Fa male vedere quello che è stato fatto tra Maloja, Plan di Mort e Splüga. Sono state piantate delle piantine per la protezione dalle valanghe e poi sono andati a tagliare degli alberi, lasciando tutto sulla strada. Inoltre, gli alberi sono stati tagliati in pezzi da 25-30 cm. Una cosa ridicola. Secondo lui, qualcosa non funziona nella gestione del bosco. Per quanto riguarda Truschela, invece, è molto soddisfatto: i ragazzi che hanno messo la recinzione hanno sistemato anche tutta la stradina dal piazzale in su.

Per lui, però, il nostro reparto bosco fa pietà.

Anni fa, insieme a Nemorino Gianotti, era stata fatta la manutenzione del giovane bosco a Bless Scalotta. Anche in quel caso era stato lasciato tutto per terra e aveva chiesto il motivo. L'anno successivo è comparso il bostrico e hanno dovuto togliere tutto il legname.

Risposta: non è un esperto di bosco, ma in questi tre anni si è fatto un'idea di quale sia la strategia adottata. Con il nostro forestale capo azienda ha visto alcuni interventi nel bosco, che magari non sono stati sempre accolti positivamente. Il sistema di taglio a stella viene però fatto in modo diverso rispetto a come si lavorava una volta. L'obiettivo è garantire la continuità e il ringiovanimento del bosco. Ha visto come lavorano sul campo e, dal punto di vista della professionalità, le cose sono cambiate. Secondo lui, oggi i lavori vengono eseguiti a regola d'arte. In Bregaglia abbiamo un grosso problema con il bosco di protezione. Viene fatto tutto il possibile per garantire la sicurezza della popolazione.

- Ha letto diversi articoli riguardanti l'intenzione della Confederazione di vendere alcuni dei propri immobili. In Bregaglia, ad esempio, ci sono la vecchia dogana, con diversi locali, e quattro appartamenti a Brentan. Chiede se il Municipio è al corrente della situazione e come intende procedere.

Risposta: sì, il Municipio ha ricevuto la comunicazione dell'intenzione della Confederazione di vendere questi immobili. È stato contattato il Cantone, che non ha ancora preso una decisione. Sia il Cantone, sia il Comune hanno un diritto di prelazione. Il Comune si è quindi cautelato e ha dichiarato il proprio interesse.

Prossimamente è previsto un incontro con il Consigliere di Stato Peter Peyer per definire come procedere. Al momento non si conosce ancora il prezzo.

L'immobile non è necessario al Comune, ma sarebbe comunque interessante poterlo mantenere.

A settembre è inoltre prevista la visita del consigliere federale Cassis e coglieremo l'occasione per esprimere il nostro rammarico per il fatto che la Confederazione si stia ritirando dalle regioni periferiche.

- A che punto siamo con il concetto parcheggio? A Soglio il parcheggio Clüs è bellissimo, ma c'è un disordine totale. Secondo lui sarebbe meglio riservare il parcheggio Clüs per gli indigeni che sanno come comportarsi (rispetto piazza di giro autopostale).

Risposta: siamo a conoscenza della questione e si sta cercando di intervenire. In particolare va segnalato meglio il parcheggio a Plazzüra.

Alle ore 21:40 il sindaco chiude l'Assemblea comunale.

Per il Municipio:



Fernando Giovanoli, sindaco

Giulia Giovanoli, segretaria comunale